

SCHEDA

Proponente della proposta progettuale	Cristina Mecucci
Dipartimento/Centro del Proponente/Coordinatore	Medicina e Chirurgia (Dir Prof Vincenzo Talesa)/ CREO, Sez Ematologia e Immunologia Clinica
Dipartimenti/Centri potenzialmente coinvolti	Dipartimento di Medicina e Chirurgia (Ematologia, Oncologia Medica); Dipartimento di Scienze Farmaceutiche; Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie UNIPG; Dipartimento Medicina Molecolare e Medicina Università di Padova; Università di Parma; Università di Roma Tor Vergata; Università di Ferrara; Università di Bologna; Università di Firenze; Università Cattolica il Sacro Cuore Roma; Università di Verona; Università Federico II Napoli; Università di Ancona; Università Chieti; Gruppo Nazionale GIMEMA per le Malattie Ematologiche dell'Adulto.
Eventuali collaborazioni pubbliche e/o private (riportare eventuali partner istituzionali/imprenditoriali coinvolti nell'idea progettuale)	Novartis; Roche; GSK; ABBvie; Sophia Genetics; Illumina; Incyte; Diatec Pharmacogenetics, Companies dedicate alla terapia molecolare, Tavolo delle Regioni;
Titolo (indicativo) della proposta progettuale	Tecnologie e Innovazione nei Tumori. Genomica, Proteomica, Epigenetica, "Reverse Genetics" per la realizzazione della diagnosi di precisione e terapia personalizzata in tutti i pazienti onco-ematologici.
Tematica/tematiche di prevalente interesse (max 300 caratteri spazi inclusi)	Il progetto molto ambizioso vuole avere una proiezione nazionale per la creazione di sinergie, che, a partire dal grande bagaglio tecnologico esistente, inserisca tecnologie innovative integrate in algoritmi diagnostici e terapeutici concordati su scala nazionale tra tutte le istituzioni pubbliche e private partecipanti. Il valore aggiunto è la validazione dei risultati su ampie casistiche e la possibilità di disegnare trial clinici multicentrici che tengano conto della medicina molecolare. L'idea è quella di elaborare due diversi percorsi di approccio diagnostico-terapeutico per: 1) patologie molecolarmente note, in cui lo step forward prevede un refinement prognostico e la personalizzazione terapeutica e 2) patologie a tutt'oggi orfane, incluse le rare e rarissime, che necessitano di un approccio tecnologicamente più aggressivo che consenta di dissezionare il genoma della cellula maligna nella sua struttura e funzioni per cogliere le vie metabolic fondanti della trasformazione, per la ricerca di nuove strategie terapeutiche.
Grado di T.R.L di partenza (ove applicabile la scala TRL, descrivere il livello di maturità dell'ipotesi progettuale iniziale facendo riferimento ai gradi e alle declaratorie della scala TRL europea)	TRL8
Sintesi (estrema) degli obiettivi e delle possibili ricadute nel territorio locale e/o nazionale (descrivere i principali obiettivi, i risultati attesi e eventuali impatti di ricaduta; max 500 caratteri spazi inclusi)	Le ricadute possono essere molto rilevanti per i pazienti che per la Sanità e la ricerca traslazionale a livello nazionale nel settore onco-ematologico.

<p>Costo complessivo del progetto (riportare in k-euro l'ordine di grandezza: 100 k-e, 500 k-e,</p>	<p>Impossibile da valutare a priori con precisione, circa 10000 k</p>
<p>Informazioni aggiuntive (riportare ogni informazione ritenuta utile a rappresentare l'idea progettuale: es. eventuali finanziamenti nazionali/internazionali già ottenuti; eventuali partenariati nazionali/internazionali già consolidati intorno all'ipotesi progettuale; eventuali attività di ricerca commissionata in partenariati pubblico/privati collegati all'idea progettuale; eventuali brevetti collegati; collaborazioni in atto da lunga data etc. - max 500 caratteri spazi inclusi)</p>	<p>Nell'ottica di network sui temi del progetto la proponente coordina un Progetto PRIN (scadenza 2023) e partecipa ad AIRC 5xmille. Si sottolinea che in Ateneo esistono numerosi progetti finanziati riferibili a questo tipo di network. La proponente è responsabile di un'unità nell'ambito del progetto europeo Cost Action.</p>